

ITALIA DEI VALORI LUCCA



MOZIONE CONGRESSUALE DELLA CANDIDATA ALLA SEGRETERIA
PROVINCIALE

LARA FIORINI

Indice

- Premessa
- Politiche nazionali
- La nostra provincia
- Il partito che vogliamo lavora in squadra

Premessa:

In questo momento di grande crisi economica e sociale, il nostro paese si trova ad affrontare una profonda perdita di fiducia nel sistema della Democrazia rappresentativa.

Questa è una deriva pericolosa, dovuta ad una diffusa perdita di valori da parte di chi avrebbe dovuto dare esempio di onestà lavorando per il bene comune.

Negli ultimi anni noi dell'Italia dei valori siamo stati il partito che più di ogni altro ha saputo coniugare le battaglie per i diritti di tutti, con le emergenze sociali dei cittadini più deboli.

Lo abbiamo fatto dentro e fuori dal parlamento, nei gazebo e nei luoghi di governo.

Abbiamo commesso anche tanti errori, primo fra tutti quello di pensare che fosse sufficiente avere ragioni da vendere e orizzonti da conquistare, per restare immuni dall'assedio degli opportunisti, dei corrotti e dei malversatori che, seppure sono stati solo una piccolissima parte di noi, hanno finito per rovinare la stessa nostra immagine conquistata in anni di impegno gratuito ed encomiabile.

Per questo Italia dei valori deve dire grazie a tutti gli iscritti, i militanti e i dirigenti che come noi hanno creduto nel progetto comune rimanendo a disposizione del partito senza chiedere niente in cambio.

POLITICHE NAZIONALI

L'Italia dei valori è un partito progressista e liberaldemocratico, e come tale si pone in una alleanza di centrosinistra, che vada oltre le larghe intese e che sia espressione della parte buona del paese, quella che dice no ai gruppi di potere, alla mafia e alla massoneria, per un governo del “bene pubblico” che si basi sulle vere esigenze dei cittadini.

L'Italia dei Valori si pone da tempo come un partito di governo, perché per risolvere i problemi del paese la protesta non basta.

Per questo a livello nazionale stiamo proponendo soluzioni fattibili che non tolgano risorse dalle tasche dei cittadini.

Una fra tutte la proposta “SBLOCCA LAVORO”, una manovra da cento miliardi che consentirebbe al Paese di ripartire da quelle che sono per noi priorità imprescindibili, LAVORO e LEGALITA'.

Questo si rende necessario in un'Italia che sta colando a picco, dove la produzione industriale è scesa negli ultimi cinque anni del 25% circa e dove la disoccupazione totale è pari al 12,3%, mentre quella giovanile si aggira sul 39% con picchi del 51% al sud.*

Altra proposta che stiamo portando avanti è la raccolta delle firme per presentare una legge di iniziativa popolare per l'abrogazione del gioco d'azzardo.

Il gioco d'azzardo è considerato la terza industria italiana per fatturato. Ha oramai raggiunto costi generali e personali altissimi e insopportabili, è la rovina economica di migliaia di famiglie a basso reddito, senza considerare

i numerosi suicidi che purtroppo provoca ed i costi economici significativi che il trattamento sanitario della dipendenza da gioco genera per la collettività.

La dipendenza di tante persone è risultata fortemente accresciuta dai nuovi giochi a risposta immediata, anche online.

La crisi economica non frena questo fenomeno, anzi ne è moltiplicatore poiché anche tante famiglie povere tentano la fortuna per disperazione impoverendosi sempre più.

Da anni, inoltre, nella gestione del gioco d'azzardo legale e non solo illegale, è stato registrato anche il coinvolgimento della criminalità organizzata.

Italia dei Valori vuole essere al fianco dei cittadini come ha fatto in questi anni per essere garante e portatrice di politiche virtuose a tutela del territorio e della salute pubblica.

*(dati OCSE).

LA NOSTRA PROVINCIA

Come declinare la politica nazionale sul territorio della Provincia di Lucca?

Quali sono le priorità e i modi?

Sociale

In questo drammatico contesto di crisi economica e quindi sociale è necessario dare priorità ad azioni di governo che mantengano i servizi alla persona. In questo momento i cittadini più deboli: anziani, disabili, bambini e famiglie in difficoltà economica, dovrebbero poter contare su quello stato sociale che purtroppo sta venendo sempre meno al suo compito, diminuendo i trasferimenti ai comuni.

Stanno aumentando le richieste di aiuto dei cittadini per poter far fronte alle incombenze della vita di tutti i giorni, come pagare gli affitti e bollette, per questo i comuni nei limiti delle loro possibilità non possono tirarsi indietro, a costo di innalzare il livello della tassazione delle fasce più abbienti nei limiti che la legge consente per i tributi comunali.

Ambiente

Il nostro territorio negli ultimi venti anni ha subito una trasformazione pericolosa, la forte cementificazione ha reso i terreni impermeabili e l'abbandono delle zone rurali e montane ha creato un dissesto idrogeologico del quale paghiamo le conseguenze ogni volta che piove.

Per questo Italia dei valori da tempo dice fortemente no a nuovo consumo di territorio e lavora con i cittadini che propongono un nuovo sistema di sviluppo delle aree rurali, specialmente quelle montane.

Condividiamo la volontà politica di un nuovo sistema di sviluppo economico delle Alpi Apuane, che consenta di andare oltre l'idea di una economia basata esclusivamente sulla monocoltura del marmo.

Le nostre Alpi, geoparco dell'Unesco, sono patrimonio dell'umanità e sono talmente belle e ricche di ecosistemi unici, che potrebbero diventare una meta turistica di grande importanza a livello europeo.

Oltre al turismo dovremmo far sì che l'imprenditoria agricola montana si sviluppi incentivando l'utilizzo della filiera corta e usando questo criterio in tutte le gare d'appalto per le mense pubbliche.

Oltre alla tutela del territorio, di fondamentale importanza è per noi la tutela della salute, questo è possibile attuando politiche che attenuino l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico stradale ed alle attività produttive ed anche grazie ad una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti.

In linea con il partito nazionale abbiamo in questi anni lavorato con le altre forze politiche di centro sinistra della nostra provincia per proporre l'attuazione della strategia 'rifiuti zero'.

Nei Comuni dove siamo al governo è aumentata in maniera considerevole la raccolta differenziata grazie al lavoro dei nostri Assessori all'Ambiente: a Lucca in un anno, grazie all'estensione del porta a porta, la differenziata è aumentata del 10% circa.

Dopo anni di lotta e grazie ai cittadini non verrà riaperto l'inceneritore di Falascaia: ci sono voluti tremila malati di tumore, e un processo, per ottenere dalla Regione lo stralcio dell'impianto dal piano regionale dei rifiuti. Piano che riteniamo non adeguato e che insieme alle altre forze politiche cercheremo di modificare, grazie ad un percorso condiviso e collaborativo che dura da anni.

Italia dei valori di Lucca inoltre, sostiene fortemente l'idea che la gestione dei rifiuti debba rimanere totalmente pubblica. Infatti ci opponiamo e ci opporremo ad una società totalmente privata o mista a livello di ATO Toscana Costa che può pregiudicare una gestione sicura degli impianti di incenerimento attivi, rallentare l'espansione del porta a porta e generare costi più elevati per i cittadini favorendo invece gli utili societari.

Mobilità

Riguardo alla mobilità, deve proseguire nelle amministrazioni comunali la nostra azione di stimolo a favore di una mobilità a basso impatto ambientale, che tuttavia non pregiudichi le esigenze di mobilità delle persone e delle merci.

Non esiste una soluzione unica per la mobilità dei nostri territori, anche una nuova grande opera qualora necessaria non sarebbe di per se risolutiva. Serve invece un approccio basato su molte politiche, di natura diversa, che applicate simultaneamente e con costanza potranno produrre effetti positivi. Pensiamo a politiche che favoriscono la mobilità ciclistica: redazione di piani comunali per la mobilità ciclistica, realizzazione di piste ciclabili, incentivi per chi utilizza la bicicletta o i mezzi pubblici anziché il

mezzo privato. Per quanto compatibile con le finanze pubbliche locali e regionali è necessario rafforzare il trasporto pubblico, sperimentandone anche nuove forme, come ad esempio il trasporto pubblico a chiamata. In ogni città è opportuno sviluppare un centro ecologico di distribuzione delle merci che possa consolidare le merci facendole viaggiare su veicoli a gas naturale o elettrici carichi a pieno carico. Nei centri storici e nelle realtà urbane residenziali più dense dovranno essere istituite le così dette 'aree 30', ovvero aree dove sarà vigente il limite di 30 Km/h, che avrà il doppio beneficio di rendere le strade più sicure e di ridurre le emissioni di polveri sottili. Infine i comuni, compatibilmente con la possibilità di realizzare trasparenti partnership pubblico-privato o grazie a fondi europei e regionali, è necessario che si dotino di infrastrutture adeguate per la ricarica di veicoli elettrici e che rendano le regole di accesso alle ZTL favorevoli a mezzi elettrici o a metano.

Sviluppo economico sostenibile

Il problema maggiore del presente e del futuro delle nostre economie è quello di creare uno sviluppo economico durevole nel rispetto dell'ambiente e delle comunità.

Per fare questo gli strumenti a disposizione dei comuni sono limitati, tuttavia i comuni dovrebbero favorire con le loro politiche tutte le attività locali in grado di sviluppare attività imprenditoriali legate al patrimonio naturale, storico e industriale dei luoghi che occupano.

Una politica attenta allo sviluppo di un turismo sostenibile è necessaria ed imprescindibile per una provincia come la nostra che è ricca di risorse turistiche, dalla costa passando per meravigliose città d'arte, fra le quali il nostro capoluogo

è uno degli esempi più belli in Italia, per arrivare alla Garfagnana e le Apuane, la cui bellezza e ricchezza naturalistica è stata riconosciuta dall'Unesco.

Favorire un turismo sostenibile significa incentivare attività turistiche rispettose dell'ambiente e dei nostri patrimoni architettonici, favorendo quindi la crescita del turismo a piedi e in bicicletta e animando il territorio con manifestazioni culturali e artistiche in grado di attrarre dall'Italia e dall'estero i turisti più sensibili ad una filosofia del turismo che ricerca la qualità dei luoghi e della vita, il relax, la cultura e la natura.

Animare il territorio è importante anche per attrarre imprese la dove è possibile organizzare fiere o manifestazioni legate ad alcuni settori dell'imprenditoria che continuano a crescere nonostante la crisi: la green economy, le tecnologie dell'informazione, il design industriale legato all'utilizzo di nuovi materiali. Oppure eventi legati a specifiche nicchie di produzione interne a settori di antica tradizione che stanno vivendo un momento di forte crescita: si pensi ai prodotti biologici, ai prodotti a Km zero solo per fare due esempi.

Certamente questa attività delle amministrazioni va svolta in forte sinergia e collaborazione con i soggetti economici presenti sul territorio, il cui coinvolgimento costante è necessario ma i quali non possono divenire coloro che, come purtroppo talvolta accade, dettano all'amministrazione comunale l'agenda delle iniziative da realizzare. Particolarmente se queste sono volte a favorire specifici imprenditori locali che difendono rendite di posizione, magari in settori economici in evidente declino e pregiudizievoli per l'ambiente.

Infine le imprese ed i professionisti vanno messi nella condizione migliore di processare le proprie incombenze burocratiche nei comuni. Per questo è necessario che laddove non esistono vengano realizzati sportelli unici delle attività produttive e che questi permettano l'esecuzione online del numero

maggior possibile di pratiche, evitando quindi i costi di tempo, economici ed ambientali di inutili e frequenti viaggi presso gli sportelli comunali.

IL PARTITO CHE VOGLIAMO LAVORA IN SQUADRA

E' inutile aver scritto tanti bei propositi se poi non si realizzano, i cittadini non hanno più bisogno di leggere libri dei sogni, ma di concretezza.

Per realizzare un programma bisogna essere per prima cosa forza di governo.

Come poter tornare ad avere la forza che ci consenta questo?

Non solo dobbiamo tornare a parlare con i cittadini ma farci promotori di soluzioni concrete, progettando forme di aggregazione su temi specifici, in modo tale da favorire il radicamento sul territorio.

Il radicamento infatti passa dalla condivisione di progetti con associazioni e comitati di quartiere e con tutti quei portatori "sani" di interessi particolari, che tuttavia coincidono con il bene comune.

Uno dei grossi problemi del nostro partito è la difficoltà che troviamo nel comunicare ed avere visibilità, in particolari su i mezzi tradizionali di informazione.

Propongo di rinnovare il sito provinciale, dove per trasparenza verranno messi i bilanci e di creare un gruppo di lavoro che si occupi della comunicazione a tutti i livelli. I social network sono un'opportunità concreta di acquisire visibilità, ma non è sufficiente aprire uno o più account su le piattaforme più usate. E' necessario infatti avere una strategia della comunicazione e svolgere un lavoro continuativo di comunicazione veicolandolo in modo coerente e tempestivo attraverso diversi canali,

tradizionali e non, per ottenere un minimo di visibilità in un contesto della comunicazione congestionato come quello attuale.

Tanto abbiamo fatto e tanto dobbiamo ancora fare, ora più che mai dobbiamo crederci. La partecipazione degli iscritti alla vita del partito è fondamentale, questo deve essere possibile in varie forme secondo le disponibilità degli iscritti stessi.

Deve rafforzarsi il rapporto fra iscritti e eletti, nei comuni dove siamo in presenti e deve continuare la condivisione del lavoro consiliare o di giunta, che non può mai venire meno se si vuole preservare la vitalità del partito e la sua capacità di elaborazione.

Questo momento di crisi dell'Italia dei Valori deve divenire un'opportunità, per rafforzare la coesione interna, nel rispetto reciproco delle persone e delle regole democratiche che governano il partito. Non ha senso coltivare divisioni in un partito che purtroppo ha visto perdere a livello nazionale gran parte del suo patrimonio elettorale.

Con il nostro impegno e la collaborazione reciproca possiamo recuperare la nostra credibilità di fronte ad un elettorato che è sempre più scettico nei confronti di chi, anche recentemente, prometteva vanamente grandi novità.

DOBBIAMO ESSERE UNA SQUADRA PER RICOSTRUIRE UN ITALIA DEI VALORI FORTE E PROPOSITIVA.

